

Nella nostra divisione

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Rivista Militare Ticinese**

Band (Jahr): **2 (1929)**

Heft 1

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

Nella nostra Divisione.

Il colonnello divisionario Dormann ha lasciato il comando della 5 divisione, dopo averla guidata per diversi anni con mano maestra ed avere formato delle sue truppe un valido strumento di guerra.

La sua figura distinta sarà da tutti ricordata con grande simpatia e con riconoscenza, specialmente dai Ticinesi, che lo ebbero comandante del loro reggimento 30 e ne apprezzarono le doti militari ed il tratto energico e cortese insieme.

Il comando della divisione è stato assunto dal Colonnello divisionario Wille, figlio del Generale, che durante la guerra europea fu a capo del nostro esercito e che tanto meritò della patria.

Il col. Wille, già comandante del battaglione dei carabinieri 6, poi del reggimento 25, indi della brigata 13, ovunque è passato ha lasciato la sua impronta personale di ufficiale geniale ed espertissimo. Certamente la divisione subirà l'influenza della sua forte personalità e non potrà che progredire sempre più e diventare una perfetta macchina di offesa e di difesa.

Il Ten. Col. Albisetti, già comandante del nostro reggimento 30, che egli seppe mantenere in piena efficienza e condurre durante 3 corsi di ripetizione con mano sicura e con tatto felice, è stato, come è già noto, nominato Colonnello. Promozione questa che, se priva il reggimento della sua simpatica figura di ufficiale, è però il giusto riconoscimento dei suoi meriti e del suo patriottismo. E da questa rivista ce ne ralleghiamo vivamente con lui e gli presentiamo le nostre felicitazioni.

A nuovo comandante del reggimento 30 è stato nominato il Ten. Col. Antonio Bolzani, distinto e colto ufficiale, già comandante del battaglione 95. Da oltre venti anni sulla breccia, sempre presente, sempre in prima linea, ha vissuto giorno per giorno, fatica per fatica, la rude vita del reggimento, durante la lunga mobilitazione di guerra e doveva (e chi ne dubitava?) giungere un giorno, per le sue spiccate doti militari e per i suoi meriti, a guidarne i destini. Ciò che è avvenuto a soddisfazione sua e di tutti gli ufficiali del reggimento, che sanno di avere in lui un capo esperto, che sa assumere tutte le responsabilità del comando.

Il Ten. Col. Moccetti, ufficiale istruttore, è stato chiamato ad un posto di fiducia e di grande responsabilità nello Stato Maggiore della 5 divisione, cioè a Capo del genio.

La brillante carriera di questo ufficiale, nostro socio, che onora il Ticino e l'ufficialità ticinese, da noi è seguita con vivissima e particolare simpatia.

Il Circolo di Lugano si augura che egli ritorni a mettere a profitto dei numerosi suoi soci, la sua cultura militare e riprenda le interessanti conferenze colle quali usava intrattenerci gli anni scorsi.